



Compendio Alpino TO2
Alta Valle Susa

CERVO E CAPRIOLO

Schede censimenti

Sebbene appartengano entrambi alla famiglia dei Cervidi, il **Cervo** (*Cervus elaphus*) e il **Capriolo** (*Capreolus capreolus*) sono due specie diverse con differenze evolutive profonde.

Il capriolo è una specie "antica", adattata a una strategia biologica differente rispetto al cervo, che è di origine più "recente".

Queste divergenze si riflettono nei ritmi di crescita e, di conseguenza, nelle modalità con cui vengono censiti e riconosciute le diverse classi di sesso ed età.

Secondo le linee guida regionali il cambio dell'età è posto, convenzionalmente, per tutte le specie al **16 marzo**.

Nel capriolo con uno sviluppo morfologico più veloce è possibile, nel periodo dei censimenti, la distinzione tra giovani maschi e giovani femmine. Nella scheda, infatti, è prevista la distinzione tra maschi giovani e adulti e tra femmine giovani e adulte.

Maschio (giovane classe 1): È facilmente distinguibile dall'adulto poiché presenta i suoi primi palchi, solitamente costituiti da due stanghe semplici e prive di ramificazioni. Corpo gracile, gambe lunghe, collo sottile, muso allungato.

Femmina (Classe 1 / Sottile): Femmina giovane che entra nel secondo anno di vita. Minuta, gracile, collo sottile, muso corto, zampe più lunghe rispetto al corpo.

A differenza del capriolo, il cervo ha un accrescimento fisiologico molto più lento. Per questo motivo, le schede di censimento mantengono una distinzione marcata tra femmine adulte e piccoli.

Perché le schede di censimento sono differenti?

La diversità delle schede deriva proprio da questi tempi biologici sfasati:

- Nel Capriolo:** Al momento dei censimenti primaverili, i piccoli dell'anno precedente sono già morfologicamente riconoscibili. La scheda punta a separare i giovani dagli adulti e i giovani maschi dalle giovani femmine.
- Nel Cervo:** Il censimento deve tenere conto di una struttura sociale più complessa e di una crescita morfologica che avviene più tardi pertanto la distinzione è tra "piccolo" e "femmina" ed è fondamentale per valutare il successo riproduttivo della popolazione dopo il primo inverno (indice di sopravvivenza dei nati).